

F.A.Q.

Domanda n. 1

Si chiede conferma che l'acquisto del prodotto ortofrutticolo "franco -scuola", venga considerato come mera fornitura; ovvero non rientra nel subappalto.

Domanda n. 2

L'acquisto del prodotto ortofrutticolo "franco-scuola" è considerato come mera fornitura, oppure tale attività rientra nel subappalto?

Risposta alle domande n. 1 e n. 2

Si ricorda che la normativa vigente (Codice degli appalti) consente il sub-appalto di parte delle attività così come previsto dall'art.118.

Domanda n. 3

Allegato 2 -Capitolato tecnico paragrafo 3 delle misure di accompagnamento Misura 1 Paragrafo 3.1.1.1

Nella sezione "Obiettivo" viene scritto "*Obiettivo è anche creare dei momenti di consumo collettivo a livello di intero istituto*". Per istituto si intende il singolo plesso, così come riportato negli elenchi degli istituti allegati al bando?

Risposta alla domanda n. 3

Obiettivo della misura è il coinvolgimento del maggior numero di alunni in conformità a quanto indicato dal richiedente nell'offerta tecnica.

E' palese quindi che se l'organizzazione delle attività prevede il coinvolgimento di più istituti appartenenti allo stesso plesso, allora per "intero istituto" si può intendere il "plesso"(l'iniziativa sarà comunque valutata in relazione al numero degli allievi coinvolti).

Domanda n. 4

Con riferimento all'allegato 6 - Prospetto 5.1 –

a) Criteri per l'attribuzione dei punteggi in base ai livelli qualitativi nella fornitura e nella distribuzione del prodotto:

1 Organizzazione logistica distributiva (consegna prodotto agli istituti).

*Il punteggio sarà attribuito in base alla consistenza numerica ed alla **cubatura dei mezzi di trasporto** furgonati, tutti dotati del logo "Frutta nelle scuole", in rapporto alla numerosità degli allievi ed alla conformazione geografica dell'area di riferimento del Lotto.*

Il punteggio terrà conto della percentuale di cubatura assicurata mediante mezzi refrigerati.

*2 **Quantità, qualità e distribuzione territoriale dei centri, idonei alla preparazione delle partite di prodotto da distribuire o per la concentrazione e conservazione del prodotto.***

Domande

Domanda 4.1 -Si chiede come avviene la valutazione dei mezzi in base alla cubatura o al numero. In altre parole vale di più un mezzo piccolo con basso impatto ambientale che può distribuire nelle stradine di un centro storico o un bilico che può trasportare fino a 20.000 Kg. di prodotto?

Domanda 4.2 Dettagliatamente, quanti punti saranno attribuiti per cubatura dei mezzi di trasporto furgonati impiegati? Quanti punti saranno attribuiti per numero di mezzi di trasporto furgonati impiegati? Quale cubatura è ritenuta premiante dalla commissione?

Domanda 4.3 Cosa si intende per conformazione geografica dell'area di riferimento del Lotto?

Domanda 4.4 Quale è la griglia di spaccettamento dei punteggi di cui al punto 5.1? Chi la decide in maniera univoca? Quando sarà ciò comunicato?

Domanda 4.5 Come calcolare la cubatura dei mezzi refrigerati in funzione di quello che viene trasportato o in funzione della cubatura del mezzo?

Domanda 4.6 Cosa si intende per punteggio massimo?

Domanda 4.7 In dettaglio, quanti punti saranno attribuiti per ogni centro territoriale idoneo alla preparazione o per la concentrazione e conservazione?

Domanda 4.8 Come valutare la qualità e distribuzione territoriale dei centri idonei alla preparazione delle partite di prodotto o per concentrazione e conservazione?

Domanda 4.9 Quali sono i parametri che la commissione dovrà valutare per l'attribuzione dei 7 punti? Chi li deve fornire?

Risposta alle domande di cui al Gruppo n. 4

Il punteggio massimo, per entrambi i parametri del punto 5.1 a), sarà attribuito all'offerta tecnica migliore, sulla scorta dei criteri ivi indicati, bilanciandoli in rapporto allo specifico contesto operativo, che peraltro risulta variabile in funzione dei singoli lotti del Bando.

I punteggi saranno poi attribuiti alle altre offerte tecniche secondo criteri di proporzionalità a quella migliore.

Le specifiche tecniche dei mezzi di trasporto considerate ai fini della valutazione saranno solo quelle riferite ai prodotti utilizzati per l'offerta.

Domanda n. 5

Misure di Accompagnamento -Allegato 2 Capitolato Tecnico - Pagina 14 -Misura 1

L'allegato 2 cita "*Potrà essere altresì previsto un momento di consumo collettivo di prodotti ortofrutticoli tradizionali e/o tipici*". Mentre l'Allegato 7 (Contratto con Agea con Annesso 6. B-Manuale delle sanzioni) a pagina 20 cita "*Si considera realizzazione irregolare anche la mancata somministrazione dei prodotti ortofrutticoli tradizionali del territorio interessato, per i quali è previsto il consumo collettivo da parte degli alunni delle Misure 1 e 2*"

Risposta alla domanda n. 5

Con riferimento alla domanda implicita nel testo riportato si rileva che è sanzionabile, oltre quanto previsto come attività obbligatoria, anche la mancata o irregolare realizzazione di una attività che sia stata preventivamente inserita nell'offerta tecnica, che il richiedente si è quindi impegnato a realizzare e per la quale è stato valutato.

Domanda n. 6

Il consumo collettivo di prodotti ortofrutticoli tradizionali nella misura 1 è obbligatorio oppure no?

Risposta alla domanda n. 6

Non è obbligatorio; è facoltativo come specificamente previsto nel Par. 3 dell'allegato 2 (3.1.1.3 *Descrizione degli strumenti e delle risorse umane destinate alla misura*)

Domanda n. 7

In riferimento alle tabelle riportate a pag. 6 e a pag.8 dell'allegato 4 relative al programma distributivo su base settimanale si chiede se l'indicazione di una specie riportata in una precisa settimana sia vincolante o se invece, così come per gli anni passati, sia possibile variare il calendario di consegna mantenendo il rispetto della stagionalità?

Risposta alla domanda n. 7

Il calendario non è variabile a discrezione del richiedente e la programmazione effettuata su base settimanale, indicata nell'offerta tecnica, è vincolante nella fase programmatica e realizzativa.

Nel bando di gara sono escluse le varianti al contratto di esecuzione, salvo nei casi previsti dal codice degli appalti e dal regolamento d'attuazione. Le varianti alle offerte tecniche si intendono ammissibili solamente nel caso di eventi sopravvenuti, imprevedibili o dovuti a causa di forza maggiore.

Ciò premesso, l'aggiudicatario ha la facoltà di comunicare la variazione da una settimana all'altra della distribuzione della stessa specie.

Domanda n. 8

In riferimento a: *Allegato 4 -tabella 4.2 Distribuzioni programmate dei prodotti di qualità certificati* e alla tabella riportata a pag.8 dell'allegato 4 relativa al programma distributivo su base settimanale dei prodotti di qualità certificata, nelle indicazioni per la compilazione si fa riferimento a prodotti certificati PTG (Prodotto tradizionale garantito).

Non compare invece l'indicazione per il prodotto integrato.

A pagina 4 dell'allegato 2 -Capitolato tecnico – Paragrafo 1.1 lettera c) del primo capoverso, si indica tra le caratteristiche vincolanti la fornitura di prodotti ottenuta sulla base delle linee guida per la produzione integrata.

Si chiede:

- **il prodotto PTG equivale al prodotto integrato?**
- **per "Prodotto tradizionale garantito" (STG) si intende ortofrutta prodotta sulla base delle Linee guida nazionali per lo produzione Integrata delle colture?**

Risposta alla domanda n. 8

Il PTG (Prodotto tradizionale garantito) così come riportato nella *Tabella 4.2 - Programma distributivo su base settimanale dei prodotti di qualità certificata* deve essere considerato equivalente a "Specie vegetali tradizionali- SVT-

L'indicazione per il prodotto integrato non compare perché la "produzione integrata" è un requisito di base. Infatti tutte le produzioni ortofrutticole distribuite devono essere "prodotte sulla base delle *Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e relativi disciplinari regionali e conformi al sistema di qualità nazionale della produzione integrata;*

Pertanto, anche i prodotti delle Specie vegetali tradizionali devono essere ottenuti sulla base delle predette Linee guida nazionali"

Domanda n. 9

Allegato 6 - Prospetto 5.2- b) Criteri per l'attribuzione di punteggi in base ai livelli qualitativi dei prodotti

Domanda 9.a - In riferimento al primo punto della tabella si chiede se per avere 3 punti per il prodotto Biologico+IGP è necessario fare n. 5 di tali distribuzioni e che, pertanto, prevedendo ad esempio di farne 20 il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

In riferimento al punto 2 sempre di detta tabella si chiede parimenti conferma se l'interpretazione di assegnare 0,5 punti per ogni specie distribuita oltre le 8 minime per 5 distribuzioni è corretta?

Allo stesso modo 0,2 punti assegnati se per una specie vengono fatte 5 distribuzioni di ogni varietà sono corretti?

Domanda 9.b- Poiché l'allegato indica che verranno attribuiti "1/2/3 punti per ogni 5 distribuzioni di prodotti di qualità certificata, si chiedono chiarimenti sulle modalità di attribuzione degli stessi, fornendo un esempio di offerta in grado di ottenere il massimo punteggio previsto dal Bando, pari a 30 punti.

Poiché l'allegato indica che verranno attribuiti "0,5 punti per ogni specie frutticola, oltre le 8 minime, per ogni 5 distribuzioni", e che verranno attribuiti "0,2 punti per ogni diversa varietà offerta, all'interno della stessa specie frutticola, per ogni 5 distribuzioni", si chiedono chiarimenti sulle modalità di attribuzione degli stessi, fornendo un esempio di offerta in grado di ottenere il massimo punteggio previsto da Bando, pari a 10 punti.

Domanda 9.c - Per il raggiungimento del punteggio massimo attribuibile (30 punti) è necessario prevedere 50 distribuzioni di Prodotto Biologico + Prodotto DOP/IGP. Ancora di più se trattasi di prodotto DOP/IGP o Prodotto Biologico. Stante il divieto a programmare più di cinque distribuzioni settimanali, in considerazione della presenza nei mesi previsti di distribuzione di diverse giornate di chiusura degli Istituti scolastici (festività pasquali, 25 Aprile, 1 Maggio, possibili elezioni comunali, festività patronali), il calendario di distribuzione risulta notevolmente ridotto, rendendo di conseguenza impossibile la programmazione di 50 distribuzioni al fine dell'ottenimento del punteggio massimo. Come si attribuiscono tali 30 punti?

Domanda 9.d- All'interno dell'Allegato 6 - Criteri di Valutazione, pag. 3, è riportato il "Prospetto 5.2: b) Criteri per l'attribuzione di punteggi in base ai livelli qualitativi dei prodotti",

E' possibile con 25 distribuzioni totali ottenere il massimo del punteggio (40 punti)? Attraverso quale criterio di calcolo?

Domanda 9.e - Dei totali 10 punti quanti si attribuiscono per prodotti di qualità certificata e quanti per ampiezza della gamma?

Domanda 9.f - Il totale delle specie frutticole ammesse è 14 in quanto il limone è usato solo come ingrediente. Significa che i punteggi attribuibili per tale soluzione diventano 0,5 x 6 specie frutticole= punti 3. Ciò comporta che le somministrazioni diventano 38 e non più 25?

Domanda 9.g - Per le diverse varietà punti 0,2 per ogni diversa varietà offerta all'interno della stessa specie frutticola per ogni 5 distribuzioni. Significa che per raggiungere i 7 punti mancanti occorre utilizzare 35 varietà totali all'interno delle specie offerte e per un totale di 175 distribuzioni?

Risposta alle domande di cui al gruppo n. 9

Con riferimento al Prospetto 5.2- Criteri per l'attribuzione di punteggi in base ai livelli qualitativi dei prodotti (Allegato 6) si precisa quanto segue:

- è possibile conseguire 30 punti nel caso che si utilizzi la facoltà di fornire 2 specie ortofrutticole (che siano sia biologiche che DOP/IGP) per ogni distribuzione, secondo quanto indicato nel capitolato tecnico al punto 1.3, lettera "a";
- per quanto riguarda l'ampiezza della gamma (0.5 punti per ogni specie frutticola) è possibile conseguire un massimo di 4 punti (utilizzando la medesima facoltà di cui al punto precedente);
- per quanto riguarda la varietà della frutta offerta il residuo punteggio di 6 punti può essere conseguito ampliando le varietà della specie frutticole offerte nell'ambito della medesima distribuzione

Domanda n. 10

Allegato 2 - Prospetto 6 - Porzioni unitarie minime e confezionamenti (valori in grammi): manca la grammatura inerente al pomodorino da mensa nel prodotto tal quale.

Nella indicazione che precedono il prospetto 2 del medesimo allegato per il pomodorino è invece prevista tale distribuzione. Quale riferimento è corretto?

Risposta alla domanda n. 10

Il riferimento corretto è quello del prospetto 2 dell'allegato 2.

La grammatura della dose unitaria, pertanto, è quella indicata nel prospetto 6 per la tipologia "pronto per l'uso" che è pari a 150 gr.

Domanda n. 11

Allegato 2 -Pagina 8 - Prospetto 6 - Porzioni unitarie minime e confezionamenti (valori in grammi): è prevista la grammatura delle carote come tal quale, quando invece nelle indicazioni che precedono il prospetto 2 del medesimo allegato è vietata la distribuzione di carote tal quale.

Si ritiene comunque corretto il prospetto 5 che permette il deposito temporaneo delle stesse carote per i 2 giorni antecedenti il consumo?

Risposta alla domanda n. 11

Il riferimento corretto è quello del prospetto 2. La specifica prevista nel paragrafo precedente il prospetto 2 è volto a prevenire la distribuzione del prodotto "carota" in tipologia e presentazione non idonea ad un consumo gradito dagli alunni. La grammatura della dose unitaria, pertanto, è quella indicata nel prospetto 6 che è pari a **100 gr.**

Per il prodotto "carota" è corretta l'indicazione del prospetto 5 che ne consente il deposito temporaneo per i 2 giorni antecedenti il consumo.

Domanda n. 12

All'interno dell'Allegato 6 "Criteri di Valutazione", a pagina 3 è riportato il "Prospetto 5.2: b) Criteri per l'attribuzione di punteggi in base ai livelli qualitativi dei prodotti": le 25 distribuzioni totali previste da bando (rif. Allegato 4 pagina 7 tabella 4.1 il numero complessivo delle distribuzioni non può essere inferiore a 25 e che non sono previste premialità per chi effettua distribuzioni in numero superiore") consentono di ottenere il massimo del punteggio (40 punti)?

In caso di risposta negativa, offrendo ulteriori distribuzioni certificate, in multipli di 5,

verrebbero attribuiti i relativi punteggi?

Risposta alla domanda n. 12

Si rinvia innanzitutto alla risposta alla domanda n. 9.

Per quanto attiene alla valutazione delle tipologie DOP/IGP, delle specie frutticole aggiuntive e delle varietà della singola specie il punteggio massimo e' comunque acquisibile nell'ambito delle 25 distribuzioni richieste come minimo.

Domanda n. 13

All'interno dell'allegato 4, a pagina 3, lettera a) punto iii, è riportata la dicitura: "*quantità minime di prodotto, analizzato in ragione delle differenti tipologie di prodotto programmate per essere distribuite*".

Il dato da riportare deve essere riferito ai quantitativi minimi da bando per lotto o ai quantitativi totali offerti, se diversi?

Risposta alla domanda n. 13

L'offerta tecnica è da redigere per ogni specifico lotto cui il richiedente intende partecipare; per cui il dato da riportare è relativo ai quantitativi minimi, come indicati nel bando, per ciascuno dei lotti di interesse.

Domanda n. 14

All'interno dell'allegato 4, a pagina 3, lettera c), punto iii, la dicitura relativa alle "*diverse quantità di prodotto di qualità certificata*" richiede la compilazione attraverso apposita tabella facsimile, che però non è riportata in calce come dichiarato: va creata un'apposita tabella dall'Impresa concorrente?

Risposta alla domanda n. 14

SI (L'indicazione "Questa scheda tecnica sarà pubblicata sul sito web www.fruttanellescienze.gov.it" è palesemente un refuso)

Domanda n. 15

All'interno dell'Allegato 6 "Criteri di Valutazione", a pagina 3 è riportato il "Prospetto 5.2: b) Criteri per l'attribuzione di punteggi in base ai livelli qualitativi dei prodotti":

- **il punteggio attribuibile per 5 distribuzioni con doppia certificazione BIO+DOP/IGP - punti tre (3) -è cumulabile con punti due (2) attribuibili, sempre all'interno delle medesime 5 distribuzione con doppia certificazione, in quanto comunque prodotto BIO?**
- **Ed è cumulabile con punti uno (1) attribuibili, sempre all'interno delle medesime 5 distribuzione con doppia certificazione, in quanto comunque prodotto DOP/IGP ?**

Risposta alla domanda n. 15

La risposta è NO per entrambe le previsioni (vedi risposta a domanda 9)

Domanda n. 16

All'interno dell'Allegato 6 "Criteri di Valutazione", a pagina 3 è riportato il "Prospetto 5.2: b) Criteri per l'attribuzione di punteggi in base ai livelli qualitativi dei prodotti":

- per quanto riguarda i punteggi attribuibili per l'ampiezza della gamma e/o la varietà della specie nella categoria di prodotto è riportato: "Specie Frutticole", sono quindi da considerare esclusivamente solo le specie frutticole e non orticole?

Risposta alla domanda n. 16

Si, in quanto il bando prevede come requisito minimo la distribuzione di due e solamente due specie orticole (carota e pomodoro da mensa).

Domanda n. 17

All'interno dell'Allegato 6 "Criteri di Valutazione", il Prospetto 1, pagina 2, lettera a) definisce come punteggio massimo attribuibile punti quattordici (7+7):

- con quale modalità e/o calcolo matematico verranno attribuiti tali punteggi ai vari concorrenti che presentano offerte differenti?
- come sarà calcolato il punteggio degli altri concorrenti rispetto a quello conseguito dal concorrente che ha ottenuto il punteggio massimo?

Risposta alla domanda n. 17

La valutazione dell'offerta tecnica sarà svolta dalla Commissione di valutazione con riferimento a tutti gli elementi del progetto presentato dal singolo richiedente, con l'adozione dei criteri di cui all'allegato 6.

Il punteggio massimo sarà attribuito al progetto che risulterà migliore sulla base dei criteri sopra richiamati.

I successivi punteggi saranno attribuiti con criteri proporzionali.

Domanda n. 18

Modalità di rendicontazione delle spese misure di accompagnamento

Considerato che le misure di accompagnamento non rientrano tra i costi ammissibili come da art 5 del Regolamento (CE) n. 288/2009 sono pertanto da escludere dal valore dell'offerta economica e quindi da non considerare ai fini della determinazione della percentuale relativa al sub appalto (art 118 Dlgs 163/2006 e s.m.i.)?

Risposta alla domanda n. 18

SI

Domanda n. 19

CONSUMO CONSECUTIVO PRODOTTI Rif. Allegato 2 -Capitolato Tecnico ·1.2 Le distribuzioni: quantità e modalità tecniche - pagina 5

Poiché l'allegato indica che "la stessa specie non sia somministrata per oltre due volte consecutive", si chiede: In caso di somministrazione di macedonie pronte per l'uso/porzionate con l'utilizzo di 2 o 3 specie differenti, qualora nelle successive distribuzioni si ripresenti per 2 volte consecutive una delle specie presenti nella macedonia contrasta con quanto riportato nel capitolato tecnico?

Risposta alla domanda n. 19

NO non si tiene conto della presenza in forniture di porzionati misti (macedonia)

Domanda n. 20

CONSUMO DI DUE PRODOTTI NELLA STESSA GIORNATA Rif. Allegato 2 -Capitolato Tecnico -1.2 Le distribuzioni: quantità e modalità tecniche -pag 6.

Poiché l'allegato indica che "le attività di distribuzione e le relative somministrazioni saranno programmabili in alcuni specifici casi, con il consenso dell'istituto, anche in numero di due nell'arco della stessa giornata", si chiede: Qualora l'istituto acconsenta, è possibile fornire due somministrazioni di prodotto da consumare in occasione della merenda del mattino e/o del pomeriggio?

Risposta alla domanda n. 20

SI

Domanda n. 21

PERIODO DI SOMMINISTRAZIONE DELLE SPREMUTE DI ARANCIA Rif. Allegato 2 - Capitolato Tecnico -prospetto 3: Calendario di distribuzione settimanale dei prodotti del bando di gara -pag. 4

Poiché l'allegato indica che "non possono essere distribuiti prodotti in periodi/mesi differenti da quelli indicati nel Prospetto 3" ed il periodo ammesso per la distribuzione delle arance è sino alla prima settimana di maggio, in considerazione della complessità della somministrazione delle spremute di arance e della disponibilità di prodotto di qualità anche per settimane successive a quelle indicate dal calendario è possibile ampliare il periodo di somministrazione delle spremute di arance sino alla fine del mese di maggio?

Risposta alla domanda n. 21

La risposta è positiva, ma solo per l'utilizzo del prodotto "arance" quando destinato ed utilizzato per l'esclusiva somministrazione come "spremuta".

In tal senso si precisa che il prospetto 3 di cui all'allegato 2 del capitolato tecnico è riferito al prodotto non destinato per le spremute e per le centrifughe.

Domanda n. 22

LIMONE Rif. Allegato 2 -Capitolato Tecnico

Poiché l'allegato indica che "il limone è utilizzabile esclusivamente come ingrediente/condimento", si chiede se il limone possa essere considerato ai fini del punteggio relativo ai prodotti di qualità certificata e dell'ampiezza della gamma.

Risposta alla domanda n. 22

NO

Domanda n. 23

PESO PORZIONE POMODORINO DA MENSA TAL QUALE Rif. Allegato 2 -Capitolato Tecnico-Prospetto 2 e 6-pag 3 e 8

Nel prospetto 2 si indica che il Pomodorino da mensa può essere distribuito in modalità tal quale o pronto all'uso. Nel prospetto 6 come peso minimo attribuito al pomodorino da mensa viene riportato un valore pari a zero, si chiede: Quale peso minimo deve avere il pomodorino da mensa qualora distribuito come "tal quale"?

Risposta alla domanda n. 23

Vedi risposta alla domanda n. 10

Domanda n. 24

PICCOLI FRUTTI Rif. Allegato 2 -Capitolato Tecnico

In caso di somministrazione di specie diverse di piccoli frutti (es: mirtillo e lampone) possono essere considerate come diverse specie ai fini del punteggio relativo all'ampiezza della gamma?

Risposta alla domanda n. 24

SI

Domanda n. 25

PRODOTTI PRONTO ALL'USO/PORZIONATI/MACEDONIE

Rif. Allegato 2 -Capitolato Tecnico 1.3 –

Porzioni unitarie oggetto di distribuzione -pag 7

Poiché l'allegato indica che "In caso di somministrazione di 2 specie diverse nella stessa distribuzione, la singola specie non può avere un peso inferiore a 100 grammi", considerata la difficoltà di consumo per gli alunni delle scuole primarie di una dose superiore a 150 gr si chiede il peso da somministrare per ogni singola specie in caso di preparazione di macedonia con l'utilizzo di 2 specie e con l'utilizzo di 3 specie.

Risposta alla domanda n. 25

La previsione riportata è riferita al caso di distribuzione di due specie di prodotto tal quale. Nel caso del porzionato misto (macedonia) tale prescrizione può non essere rispettata: le specie possono essere più di due con l'unico vincolo del peso complessivo minimo di 160 grammi.

Domanda n. 26

LA DISTRIBUZIONE ASSISTITA

Rif. Allegato 2 -Capitolato tecnico -2.1 La distribuzione assistita -pag.12

Domanda 26.1-Le scuole partecipanti al programma hanno l'obbligo di sottoscrivere la "Convenzione" con l'aggiudicatario? Qualora una scuola non si renda disponibile alla sottoscrizione dello stesso come deve procedere l'aggiudicatario?

Domanda 26.2-La distribuzione assistita deve essere fatta obbligatoriamente dal personale scolastico?

Domanda 26.3- Nel caso in cui tale personale o l'istituto scolastico non aderisse a ciò cosa succede?

Risposta alla domanda n. 26

Le scuole contenute nell'elenco allegato al bando, con la specifica domanda di adesione al Programma, hanno reso la propria preventiva disponibilità alla sottoscrizione della convenzione.

Qualora uno o più istituti in questione non intendano sottoscrivere la convenzione, vige quanto previsto al paragrafo 2, secondo capoverso, punto 3 dell'allegato 2.

Domanda n. 27

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE TABELLE DELL'OFFERTA TECNICA

Rif. Allegato 4 -Offerta tecnica

Domanda 27.1 Tabella 4.1: Sono possibili fino ad un massimo di 5 distribuzioni/settimana.

E' possibile indicare nella tabella 4.1 i prodotti in tutte le caselle corrispondenti alla loro disponibilità, garantendo in fase operativa il numero di distribuzioni indicate ed un massimo di 5 distribuzioni a settimana? (Es: se in offerta viene indicata la somministrazione del prodotto "albicocca tal quale" è possibile riempire con la sigla '7" tutte le caselle in cui è consentita la sua distribuzione pur garantendo un'unica somministrazione?)

Risposta a 27.1

La risposta è negativa. Lo schema è finalizzato ad evidenziare con immediatezza il numero, la variabilità e la programmazione delle distribuzioni. L'aggiudicatario ha la facoltà di comunicare la variazione da una settimana all'altra della distribuzione della stessa specie.

Domanda 27.2

Tabella 4.1: Prodotto porzionato: in caso di più prodotti indicare il prodotto prevalente.

Qualora le 2 o più specie impiegate per lo preparazione del prodotto porzionato (macedonia) abbiano il medesimo peso minimo, come da prospetto 6 del capitolato tecnico, quale specie bisogna indicare in tabella 4.1?

Risposta a 27.2

Nel caso delle 3 distribuzioni contrassegnate nella tabella 4.1 con la lettera "P", questa deve essere inserita in corrispondenza del frutto prevalente oppure, se i pesi sono uguali, in uno a discrezione: in ogni caso, per le dette 3 distribuzioni, dovranno essere specificate le composizioni, in modo analitico, nella scheda tecnica.

Domanda 27.3 –

Tabella 4.2: Distribuzioni programmate dei prodotti di qualità certificata

Qualora la medesima specie venga distribuita con diversa tipologia di "qualità certificata", nella medesima casella possono essere indicate tutte le tipologie di qualità previste?

Risposta a 27.3

SI

Domanda n. 28

Si richiede l'approntamento di un glossario relativo alle "Tipologie" dei prodotti ortofrutticoli indicati nel "Prospetto 4" dell'Allegato 2 – Capitolato Tecnico

Risposta alla domanda n. 28

Le tipologie previste nel prospetto 4 di cui all'allegato 2 sono descritte nel disciplinare di gara e nel capitolato tecnico.

Domanda n. 29

Si chiede di specificare meglio quanto previsto all'art. 7 dell'Allegato n. 10 – Convenzione con le scuole.

Risposta alla domanda n. 29

L'articolo 7 della Convenzione di cui all'Allegato 10 contiene gli elementi di pattuizione e la loro soggezione alla discrezionalità dei sottoscrittori della convenzione medesima, nel rispetto delle condizioni minime di cui al disciplinare di gara e del capitolato tecnico.

Domanda n. 30

Si chiede di chiarire se, in merito alla “Distribuzione assistita” all'interno dell'edificio scolastico, la presenza di personale direttamente incaricato dall'aggiudicatario è obbligatoria solo in occasione delle spremiture di agrumi e/o di centrifughe di carote. In caso di risposta negativa, si chiede di specificare le altre circostanze.

Risposta alla domanda n. 30

NO. Si rammenta infatti che la presenza del personale incaricato dall'aggiudicatario è obbligatoria anche per lo svolgimento delle misure di accompagnamento previste nell'offerta tecnica.

Domanda n. 31

Si riscontrano discordanze tra gli elenchi delle scuole e relativo numero studenti, scaricabili dal sito www.politicheagricole.it e quelli del sito www.fruttanellescuole.it . Quale dei due è quello da considerare?

Risposta alla domanda n. 31

Gli elenchi ufficiali da considerare sono quelli allegati al bando, ovvero quelli pubblicati sul sito ufficiale dell'Amministrazione della stazione appaltante www.politicheagricole.it

Domanda n. 32

A seguito di attenta consultazione degli Elenchi Istituti Scolastici aggiornati al 10 Gennaio 2014 appare evidente in più di un'occasione che la denominazione degli Istituti scolastici risulta errata (VIA MILANO, VIA CHIETI ecc...) per alcuni nel mentre, per altri, il comune indicato è il capoluogo di provincia e non quello in cui è ubicato l'istituto scolastico.. L'assenza di indicazioni complete circa la denominazione degli Istituti, senza tra l'altro recapiti telefonici ed indirizzi e-mail, rende la ricognizione particolarmente farraginoso.

Stante il ristretto calendario a disposizione per l'esecuzione del programma, potrebbero essere forniti Elenchi degli Istituti scolastici aderenti al programma dettagliati di recapiti telefonici, e-mail e denominazioni corrette?

Risposta alla domanda n. 32

Gli elenchi disponibili sono stati redatti sulla base delle informazioni rese dagli istituti che hanno chiesto di partecipare al bando. Resta tuttavia compito degli aggiudicatari procedere alla verifica e al loro completamento sulla base di quanto indicato nel disciplinare di gara al paragrafo 2 (Distribuzioni del prodotto) di cui all'allegato 2, secondo capoverso, punto 1, punto 2 e punto 3:

Le organizzazioni aggiudicatrice dei diversi Lotti, ricevuta la specifica lettera di “conferma di aggiudicazione” da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, devono svolgere con la massima tempestività le seguenti attività:

1. *contattare i singoli Istituti scolastici e relativi plessi che hanno aderito al Programma al fine di verificare la relativa anagrafica ed il numero degli alunni partecipanti, chiedendo l'indicazione nominativa del **Responsabile d'Istituto** e proponendo la stipula della Convenzione tipo di cui all'**Allegato 10**;*
2. *aggiornare eventualmente la Banca Dati degli istituti di cui all'**Allegato 3**, sulla base di specifiche indicazioni operative del Mipaaf;*
3. *informare tempestivamente il Ministero e l'AGEA S.p.A. competente in caso di scostamenti significativi superiori al 2% su base regionale del numero di alunni riscontrati rispetto all'elenco di cui all'**Allegato 3**. Il Responsabile Unico del procedimento valuta ed autorizza le eventuali variazioni rispetto alle indicazioni espresse nella offerta tecnica al fine di compensare questi scostamenti significativi.*

Domanda n. 33

Con riferimento all'Allegato 2: “ indicare le procedure di tracciabilità in essere.....al fine di dimostrare l'origine e la provenienza del prodotto distribuito” “elaborare ed allegare una scheda tecnica per ciascuno dei prodotti offerti evidenziando anche la corrispondenza al calendario del periodo previsto...”

I due punti possono essere raggruppati in unica scheda?

Risposta alla domanda n. 33

La risposta è negativa. Le due attività sono distinte, anche perché la scheda tecnica è destinata ad essere pubblicata sul sito www.fruttanellescuole.gov.it oltre che destinata agli istituti scolastici. Vedasi al riguardo quanto previsto al paragrafo 2 di cui all'allegato 2, secondo capoverso, punto 6.

Domanda n. 34

I prodotti orticoli ammessi sono solo 2 “carota e pomodorino da mensa”.

Cosa vuol significare effettuare distribuzioni che prevedano specie orticole non inferiori a 2”?
Significa solo due oppure è possibile aggiungere altre specie?

Risposta alla domanda n. 35

Le sole specie orticole ammesse sono la carota e il pomodorino da mensa. Pertanto il richiedente deve programmare una distribuzione di carota e una di pomodorino o una combinata di entrambe.

Domanda n. 36

Le distribuzioni devono essere effettuate sulla base dei seguenti elementi vincolanti: “ non essere inferiori al numero minimo di 25 ed essere effettuate secondo le modalità..”.

Possono essere più di 25 fermo restando, in proporzione, le tipologie e modalità di cui al prospetto 4?

Risposta a domanda 36: Il richiedente può proporre, a sua discrezione, un maggior numero di distribuzioni. In tal caso non è obbligato a rispettare le proporzioni di cui al prospetto 4

Domanda 36 bis

Se maggiori di 25 è prevista la premialità in punti o in precedenza?

Risposta a domanda 36 bis

NO.

Dom 36 ter

Se maggiori di 25 come si conciliano con il programma di distribuzione considerati i tempi marzo – giugno 2014?

Risposta domanda 36 ter

Sotto la responsabilità del proponente che dovrà rispettare tutti i vincoli del bando, tra cui il numero massimo di 5 distribuzioni per settimana.

Domanda 36 quater

Si potrà distribuire anche più volte al giorno?

Risposta 36 quater :

SI. Sono possibili anche due somministrazioni al giorno se effettuate, con il consenso preventivo dell'istituto, una al mattino e una nel pomeriggio.

Domanda n.37

Allegato n. 2 - Capitolato tecnico- Prospetto 4 - Distribuzioni: quantità e modalità

“distribuzioni di prodotti frutticoli freschi distribuiti freschi porzionati e/o in preparati “pronti all’uso”, monofrutto e/o plurifrutto”.

Si intende distribuzione di prodotti ORTOFRUTTICOLI o ESCLUSIVAMENTE FRUTTICOLI?;

Risposta alla domanda n. 37

Il prospetto 4 e' costruito per l'ipotesi distribuzione di un solo prodotto alla volta a parte le 3 distribuzioni di porzionati misti (macedonia)

Qualora si opti per la distribuzione dei due prodotti orticoli contemporaneamente si potranno effettuare

1 distribuzione di prodotti orticoli

3 distribuzioni di porzionati misti

1 distribuzione di centrifugato o spremuta

20 distribuzioni di prodotti frutticoli (una o due specie per volta)

Domanda n. 38

Allegato n. 2 -Pagina 9 “Il confezionamento pluriporzione è vietato per: albicocche, ciliegie, fragole, piccoli frutti, pomodorino da mensa”.

Per gli altri prodotti ortofrutticoli, qualora si opti per la confezione unitaria, è attribuito punteggio o premialità?

Risposta alla domanda n. 38

La risposta è: NO. È una scelta discrezionale del richiedente

Domanda n. 39

Con riferimento all'Allegato n. 2 - Capitolato tecnico, Lettera i), pag. 6 "è fatto divieto all'aggiudicatario di avvalersi della collaborazione di aziende che nell'adempimento delle attività, si sono rivelate, in capo alle precedenti annualità, insolventi nei confronti delle maestranze assunte".

Stante il divieto, si richiede alla Stazione Appaltante di esibire l'elenco delle aziende risultanti insolventi

Risposta alla domanda n. 39

Tale elenco sarà reso consultabile esclusivamente agli aggiudicatari del bando di gara

Domanda n. 40

Riferimento ALLEGATO 6- Pag. 4 punto d)

"Gli elementi analitici e i criteri di riferimento per la valutazione dell'adeguatezza del progetto tecnico (punto d) di cui all'Allegato 4, saranno ispirati dalla considerazione del livello di coordinamento delle attività da porre in essere per il Programma, dalla quantità e qualità delle risorse dedicate, dalla qualità dei rapporti con le istituzioni scolastiche, la stazione appaltante e l'Agea ed in particolare dalle modalità di auto-controllo progettate per il rispetto dei vincoli tecnici indicati nel capitolato di gara. Il punteggio massimo attribuibile è di 5 punti.

1. Cosa significa elementi analitici e criteri di riferimento per la valutazione dell'adeguatezza del progetto? Quando un progetto si ritiene adeguato?
2. Quale considerazione attribuire al livello di coordinamento delle attività da porre in essere?
3. Cosa si intende e come valutare la quantità e qualità delle risorse dedicate? Trattasi di risorse umane o altro?
4. Come valutare la qualità dei rapporti con le istituzioni scolastiche, la stazione appaltante e l'AGEA? Ed i rapporti con le Regioni e Province autonome? Cosa si intende per qualità dei rapporti con ognuno dei soggetti innanzi indicati?
5. Cosa si intende per modalità di auto - controllo per il rispetto dei vincoli tecnici indicati nel capitolato di gara?
6. Dove effettuare l'autocontrollo? Presso gli Istituti scolastici o presso le piattaforme o presso altri soggetti? Con quali modalità effettuare l'autocontrollo? Con quale personale ed in che numero?
7. Come applicare i 5 punti per tutti questi requisiti? Quale punteggio per il singolo requisito?
8. Come può presentare un'offerta ragionata il soggetto che non conosce lo spaccettamento dei singoli punteggi attribuiti?
9. Come viene applicata la univocità di attribuzione dei punteggi tra tutti i partecipanti? Bisognerebbe che tutti conoscessero, prima di presentare le offerte, le griglie di attribuzione dei singoli punteggi.
10. Come si intende attuare la trasparenza?

Risposta alla domanda n. 40

La risposta al complesso delle domande inoltrate ha il suo fondamento univoco nella lettura degli obiettivi del programma e nella previsione di elaborazione di una offerta tecnica i cui elementi costitutivi sono ampiamente descritti nel bando.

Dati gli obiettivi - indicati analiticamente nel bando, nel disciplinare e nel capitolato tecnico – il richiedente è tenuto ad elaborare una offerta che nel suo complesso dimostri la adeguatezza delle capacità organizzative messe in campo.

La valutazione di questa adeguatezza sarà fatta da parte della Commissione di valutazione formulando graduatorie di merito comparativo tra le varie offerte tecniche secondo tutti i prefigurati ambiti di analisi indicati al punto d) : coordinamento del programma, quantità e qualità delle risorse impegnate nel programma, qualità dei rapporti con le istituzioni coinvolte nel programma e modalità predisposte per l'autocontrollo.

Il punteggio 5 sarà assegnato al progetto che avrà conseguito la più alta posizione in tutte e quattro le graduatorie (1+1+1+1=4)

Il punteggio 4 sarà assegnato al progetto classificato secondo in tutte e quattro le graduatorie (2+2+2+2=8)

Le altre offerte tecniche riceveranno un punteggio proporzionale alla somma delle posizioni conseguite nelle diverse graduatorie (es. 1+2+1+2= 6, punteggio attribuito : 4,5)

Domanda n.41-

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO: Considerato che le misure di accompagnamento non rientrano tra i costi ammissibili come da Art 5 Reg CE 288/2009, sono pertanto da escludere dal valore dell'offerta economica e quindi da non considerare ai fini della determinazione della percentuale relativa al subappalto (art. 118 d.lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni)?

Risposta alla domanda n. 41

Le misure di accompagnamento vanno a comporre – insieme alla fornitura dei beni – l'oggetto dell'appalto. In questi termini le misure di accompagnamento dovranno essere eseguite dal concorrente aggiudicatario e, ai sensi dell'art. 118 del d. lgs. n. 163 del 2006, potranno essere oggetto di subappalto.

1) DOMANDA n. 42

Si considera che codesto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha indetto una gara di appalto comunitaria per la fornitura e la distribuzione, nell'ambito del programma FRUTTA NELLE SCUOLE, di prodotti ortofrutticoli agli allievi degli istituti scolastici di primo grado (a.s. 2013/2014) recependo le contestazioni mosse dai Servizi della Commissione Europea nel corso dell'Audit effettuato dal 23 al 27 settembre 2013 circa la mancata osservanza del D.Lgs. n. 163/2006 e delle relative Direttive comunitarie. In ragione dell'applicazione della suddetta normativa, l'aggiudicatario, a prescindere dal controllo dell'attività espletata come da aggiudicazione, dovrà ancora produrre i giustificativi delle spese sostenute, come è accaduto nelle annualità precedenti, oppure, qualora le spese sostenute per l'esecuzione dell'appalto dovessero, nel corso dell'esecuzione, risultare inferiori

all'importo del finanziamento erogato, ciò sia sufficiente a configurare un utile d'impresa evitando che sia applicato lo storno di detta parte di finanziamento?;

Risposta alla domanda n. 42

Il contratto da sottoscrivere con l'AGEA prevede che l'aggiudicatario debba produrre i giustificativi delle spese sostenute per l'esecuzione dell'appalto, al solo fine di poter rendicontare all'Unione europea le modalità di utilizzo delle risorse assegnate come aiuti per lo svolgimento delle attività oggetto della gara. Rimane peraltro la possibilità dell'aggiudicatario di vedersi riconosciute in tale contesto tutte le voci di spesa e le remunerazioni previste dal Codice degli Appalti.

Domanda n. 43

Posto che per il bando di gara che ci occupa il criterio di selezione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previsto dall'art. 83 del d.lgs n. 163/2006 appaiono non compatibili con tale criterio le modalità di pagamento previste dagli artt. 5 e 6 della bozza di contratto allegato al bando che sembrano subordinare il pagamento dei corrispettivi di gara alla rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti così come non compatibile risulta l'affermazione circa la non rendicontazione delle misure di accompagnamento contenute a pag. 4 del disciplinare di gara. Si ritiene pertanto non utile il mantenimento di una contabilità analitica finalizzata a dimostrare delle vane spese, atteso che il corrispettivo dovuto all'aggiudicatario dovrà corrispondere a quello dell'offerta formulata in sede di gara. Si chiedono chiarimenti a tale riguardo.

Risposta alla domanda n. 43

Vedasi la risposta n.42.

DOMANDA n. 44

Si chiede se è considerato "refuso" la presenza, nell'Allegato 7, il riferimento all'Art. 5 paragrafo 3 e Art. 6 paragrafo i del fac-simile di Contratto AGEA in cui si specifica che il contraente deve dimostrare il pagamento di tutte le spese sostenute per poter beneficiare dell'intera Offerta Economica in relazione a quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 163/2006 (es.: Utile d'impresa, Spese Generali, Spese del Personale interno, ecc.).

Risposta alla domanda n. 44

Vedasi la risposta n.42

DOMANDA n. 45

Nell'Allegato 7 Contratto Tipo - art. 2.2 si fa riferimento ad una durata massima del contratto pari a 48 mesi: per quale motivo è richiesto l'impegno per un periodo di 4 anni se, per contro, il progetto di gara è previsto che si realizzi tra marzo e giugno del 2014?

Risposta alla domanda n. 45

La previsione della durata massima del contratto è di carattere cautelativa per fronteggiare l'ipotesi

di un contenzioso, fermo restando che, in caso di conclusione dei reciproci adempimenti senza contestazioni, il contratto si intenderà risolto.

DOMANDA n. 46

In merito alla cauzione definitiva che dovrà presentare l'aggiudicatario, è prevista anche la possibilità di un anticipo del 30% del valore finanziario del lotto a cui si partecipa presentando idonea cauzione pari al 110% dell'anticipo richiesto. Sulla base di quale testo si dovrà prestare tale cauzione?

Risposta alla domanda n. 46

La normativa europea di settore (REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli) prevede la possibilità di erogare un anticipo per ottenere il quale, tuttavia per essere versato prima che ne venga riconosciuto il diritto, richiede che il beneficiario costituisca una cauzione di importo pari all'anticipo stesso, maggiorata del 10 %.

Il testo della cauzione per l'anticipo sarà fornito direttamente all'aggiudicatario contestualmente alla firma del contratto.

DOMANDA n. 47

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE preso atto che il Bando di gara prot nr 105 dal 10/01/ 2014 non include tra gli allegati il "manuale di rendicontazione delle spese ammissibili al pagamento" (a differenza dell'invito Mipaaf prot. n DG PQ.4 n. 0035005 del 9 agosto 2013) si richiede quali modalità di rendicontazione debba attuare il concorrente per poter beneficiare dell'intero importo dell'appalto aggiudicato, ovvero se è necessario come nella precedenti annualità del programma "Frutta nelle Scuole" e come riportato da All.7 del presente Bando di Gara, rendicontare l'entità dell'appalto tramite dimostrazione di tutti i pagamenti realmente effettuati (escludendo eventuali utili di impresa, spese generali superiori al 10%, ecc...), oppure qualora l'offerta sia considerata anormalmente bassa (art. 87 D.lgs1210412006, nr. 163 e successive modificazione ed integrazioni) quali siano le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo dell'offerta.

Risposta alla domanda n. 47

vedasi la risposta alla domanda n.42